

Allegato 2

Relazione esplicativa degli errori di attribuzione della destinazione esclusiva ad alcuni poligoni delle Tavole della Disciplina del territorio in scala 1:2000 del Piano Operativo adottato e loro rettifica.

In relazione all'errore materiale che ha visto l'attribuzione della destinazione d'uso "b2 piazzali e depositi di materiali lapidei" estensivamente alle aree produttive esistenti che ospitano attività industriali e artigianali, si ritiene che la correzione di tale errore, così come indicata nella relazione tecnica esplicativa, non debba comportare modifiche o integrazioni alle conclusioni valutative del Rapporto Ambientale.

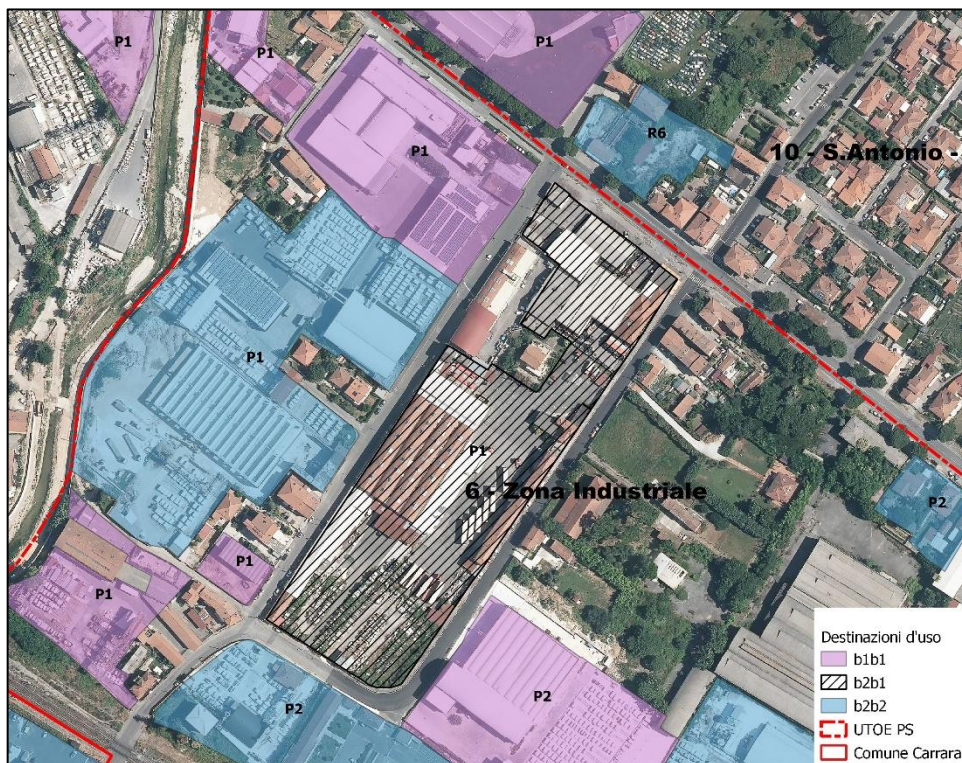
La valutazione ha verificato in modo specifico tutti gli interventi di trasformazione specificatamente localizzati che in totale arrivano a erodere circa il 6% delle potenzialità edificatorie del Piano Strutturale vigente:

1. Gli interventi di riqualificazione ambientale di siti estrattivi nel territorio urbanizzato
2. Gli ambiti di trasformazione ossia le aree per cui già il Piano Strutturale individuava la necessità di interventi di rigenerazione urbana
3. I piani attuativi e gli interventi convenzionati per ciascuna UTOE
4. L'articolazione del sistema insediativo nel territorio rurale

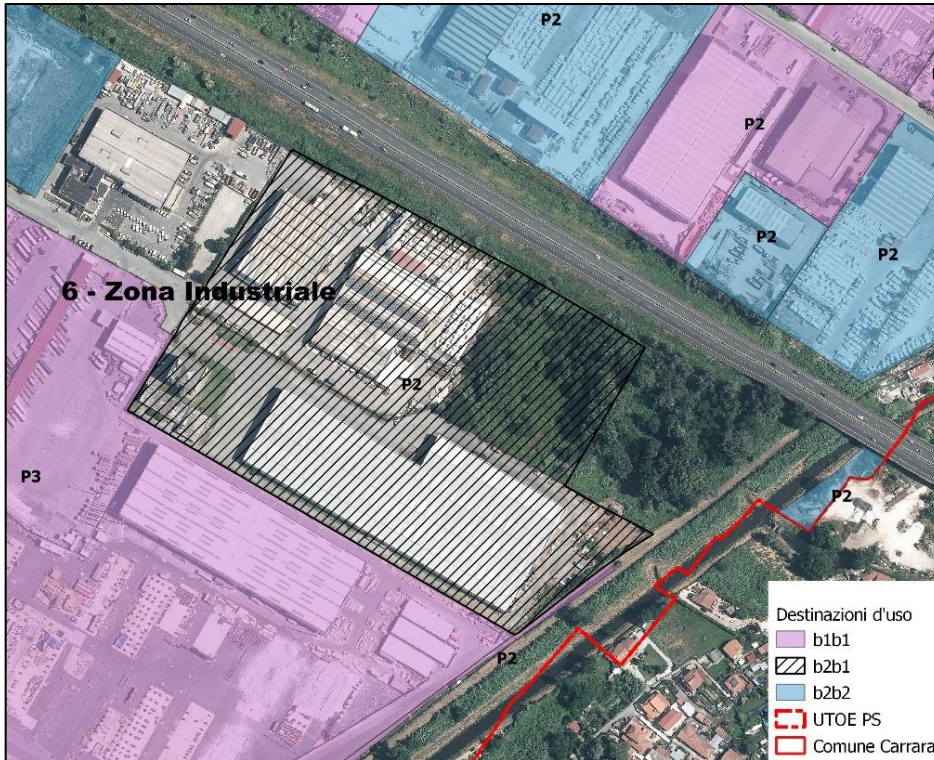
Le zone oggetto dell'errore cartografico non sono comprese nelle suddette schede valutative quindi non richiedono la modifica di tali elaborati (punto f del RA).

Per le 3 aree in esame risulta oggetto di correzione soltanto la destinazione d'uso per cui rimane invariata la normativa relativa allo specifico sistema produttivo in cui è articolato il sistema della produzione (Art. 75).

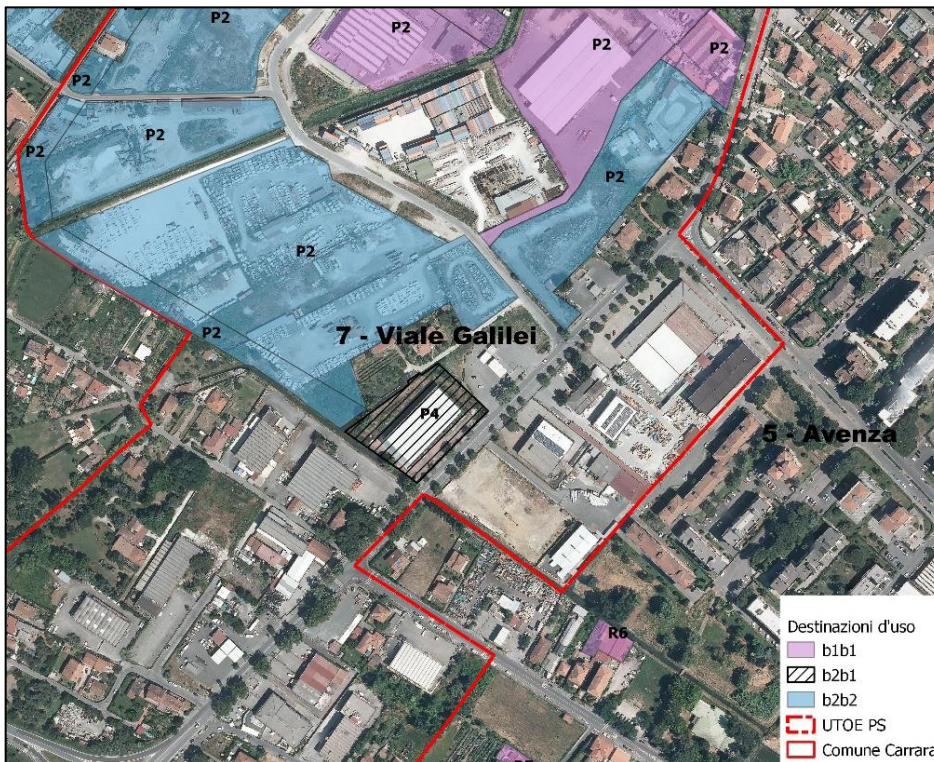
Per una maggiore comprensione, di seguito sono riportati gli estratti cartografici su base ortofoto 2019 (AGEA-RT), dai quali risulta evidente che in tutte le aree oggetto dell'errore (comprese nel territorio urbanizzato) risultano già presenti capannoni/fabbricati produttivi.



UTOE 6 – zona industriale
P1 –Le aree produttive del Carrione
NTA- Art. 76



UTOE 6 – zona industriale
 P2 –Le piastre produttive specializzate
 NTA- Art. 77



UTOE 7 – Viale Galilei
 P4 –Gli edifici della produzione diffusa
 NTA - Art. 79

Il Rapporto Ambientale ha valutato nel complesso positivamente il progetto del Piano Operativo volto a consolidare e a riqualificare i centri abitati, puntando prioritariamente sul recupero del patrimonio esistente all'interno del territorio urbanizzato intervenendo su situazioni di degrado determinato dalla presenza di fabbricati in abbandono, di zone inserite in siti contaminati, di situazioni di frammistione tra diverse destinazioni d'uso. L'analisi valutativa non può obiettivamente essere effettuata al dettaglio degli ulteriori interventi comunque consentiti sul patrimonio edilizio esistente ma gli obiettivi di sostenibilità individuati e, conseguentemente le misure di mitigazione di cui al punto g) del RA, riguardano l'intero territorio comunale. Le stesse, nell'ambito del nesso di reciprocità tra valutazione e pianificazione, risultano riferimento per le Norme Tecniche di Attuazione come indicato nelle specifiche matrici di cui allo stesso punto g) del RA.

La disciplina punta in generale sul mantenimento, la riqualificazione e il completamento degli insediamenti esistenti; inoltre persegue il miglioramento delle prestazioni in particolare per quanto riguarda gli aspetti ambientali (Art. 75 c.3). Tali prescrizioni si traducono in specifiche azioni (anche in termini di misure di mitigazione e compensazione) indicate nell'ambito di ogni articolazione del sistema produttivo.

Dott. Biol. Antonella Grazzini

Pescia, 31 ottobre 2020